

Alta Valle Brembana

DATA MEMORABILE

Da cent'anni sono a Piazza le Suore Canossiane

Una ricorrenza ad ampio respiro, che va ben oltre la cronaca, è il centenario della venuta quassù in Alta Valle delle Suore Canossiane, che cade precisamente quest'anno, essendo giunte a Piazza nel novembre del 1856.

Si tratta d'un fatto che conserva anche oggi tutta la sua validità, ma che allora ha assunto un significato ed ebbe un'importanza veramente eccezionale, non solo per Parrocchia di S. Martino, ma anche per le parrocchie vicine e con riflessi tangibili anche al di sotto della Goggia: e la cosa ben si comprende se si riflette che a quei tempi in tutta la Valle Brembana — ivi compresi i centri più importanti, come Serina, S. Giovanni Bianco, Brembilla e la stessa Zogno — non c'erano comunità religiose.

Veramente a Zogno, sin dal 1919, dopo la dispersione napoleonica, erano tornate quelle Terziarie Francescane, ma esse erano, come lo sono anche oggi, di stretta clausura. Che a Piazza, pertanto, giungessero delle religiose non di clausura, quindi destinate all'assistenza non solo spirituale, e strettamente religiosa, ma anche culturale delle popolazioni nostre come fecero le Canossiane, ciò costituì un avvenimento che ebbe larga risonanza in tutta la Valle. Esse, trovandosi ospitate nel piccolo chiostro già abitato dalle Terziarie Francescane (anche queste di clausura come quelle di Zogno) e subito si dedicarono anche all'istruzione del ceto femminile, non solo di Piazza, ma anche di Lenna, Ol-

mo e Valnegra. Ebbe così inizio un insegnamento che, senza tregua, nel corso di un secolo ebbe i migliori sviluppi e al quale si aggiunse più tardi la conduzione dell'Asilo d'infanzia.

Promotore e vero artefice dell'avvenimento che si commemora, è stato l'Arciprete Don Angelo Tondini, di venerata memoria, il quale, con l'intuito e la prontezza delle anime generose, sin dal 1854 ne fece pressante istanza presso la direzione dell'Istituto delle Canossiane, allora ai fecondi primordi della sua espansione nella nostra Diocesi. Rispose prontamente da S. Croce in Rocchetta la Superiore d'allora, Marta Mora, con lettera datata 28 agosto 1856, redatta in termini pieni di ardore, accettando l'invito. Per ben due anni corsero pratiche presso l'imperial regio governo, mentre nel frattempo Don Tondini poteva liberare il chiostro occupato dalla gendarmeria e metterlo a disposizione delle prime Canossiane.

Nell'archivio parrocchiale di S. Martino, oltre alla lettera predetta, si conservano lettere delle Autorità civili di allora e dei Parroci di Olmo e di Valnegra, tutte idi plauso all'iniziativa dell'Arciprete e ispirate ai migliori auspici per la missione — così possiamo chiamarla — alla quale si accingevano con tanta dedizione le brave religiose.

Esattamente due anni prima era stato definito il nome dell'Immacolata Concezione della Vergine: e le Canossiane è nel nome della

Immacolata che vennero tra di noi e furono proprio esse a recare in S. Bernardo il bel simulacro, oggetto di della popolazione di Piazza.

Sarà pertanto all'Immacolata che si avrà la chiusa della celebrazione centenaria; ma la manifestazione saliente avrà luogo il 20 agosto, festa di S. Bernardo, titolare della sussidiaria di Piazza.

Per la singolare occasione, a dare rilievo e lustro alla commemorazione, saranno tra noi Mons. Vescovo e l'on. Scaglia.

Ulteriori particolari saranno precisati più tardi: per ora bastino questi cenni a mettere in luce l'importanza di questa celebrazione.

PIAZZA BREMBANA

Oblazioni fondazione "Mamma Calvi"

In aggiunta a quelle già pubblicate, in occasione della inaugurazione della Fondazione, sono pervenute le seguenti offerte:

Ditta Giovanni Oberti, Lenna, L. 25.000; Gen. Dott. G.B. Calegari, benemerito presidente della Fondazione, 5.000; Famiglia Gervasoni Giovanni lire 5.000; dalla Sezione mutilati Zogno: Gherardi Francesco 1000; Cap. D'Adda Enrico 1000; Pesenti Rossi Maurizio 500; Urbani Faustino 500; Tremoldi Vincenzo 500; Ruggeri Giacomo 500; Utile dist. bandiere festa inaugur. 11.300. Totale L. 50.300 interamente versato in aumento del patrimonio.

Al generoso oblatori la più viva riconoscenza e l'augurio che abbiano gentili imitatori.

AVERARA

Onoranze funebri

Alla tarda età di 83 anni è scomparsa la nobile e indimenticabile figura del Segretario comunale Ambrogio Calvi.

Nacque ad Averara da un ceppo che si distinse sempre per lo spiccato e profondo senso religioso e che in breve periodo di tempo diede all'altare ben tre sacerdoti, ricchi di cultura, che si prodigarono per lunghi anni al bene delle nostre popolazioni.

Ambrogio Calvi crebbe alla scuola del dovere e la sua natura di pensoso asceta, congiunta alla fermezza del carattere, lo fece integerrimo padre di famiglia e funzionario e amministratore di antico stampo, di tale scrupolosa sensibilità da renderlo veramente benemerito. E quanto fosse apprezzata l'o-



pera sua lo dimostrarono le numerose rappresentanze ufficiali dei Comuni ove aveva prestato servizio: Averara, Santa Brigida, Custio, Olmo al Brembo, Cassiglio-Ornica e Spirano che, con la intera popolazione del paese nativo e con numerosi colleghi ed amici, parteciparono alle solenni onoranze funebri che gli furono tributate.

Domenica 27 maggio, risiedendo a Bergamo, aveva accusato sintomi di malessere ma, pur imponendosi uno sforzo forse dannoso, volle compiere il suo dovere di coscienzioso cittadino elettore; poi la S. Messa e, forse presago della prossima fine, si riposò alla banchina del giardino pubblico per dare l'ultimo ammirato sguardo al panorama di Città Alta: il suo incanto.

Poi a casa a chiedere gli ultimi conforti della Fede; partire immediatamente e raggiungere il suo paese per l'ultima visione della culla dei suoi vecchi; delle sue care montagne e, soddisfatto, addormentarsi per sempre alla dolce canzone del suo Brembo!

Così Ambrogio Calvi, l'uomo esemplare di fede profonda; semplice, nemico di ogni vana apparenza e di rara umiltà, chiuse la sua proficua giornata nel modo sostanzialmente più ideale per lui e confortante per quanti lo conobbero e gli vollero bene.

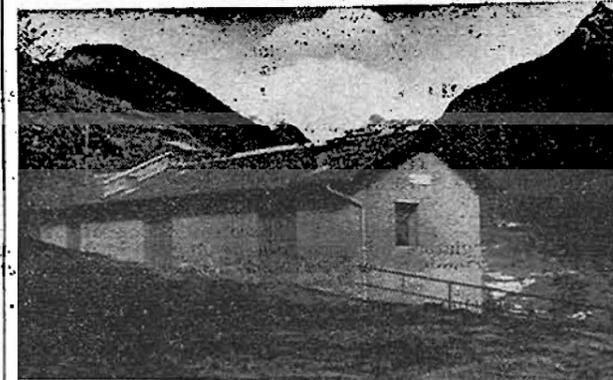
L. T.

Beneficenza

La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha offerto L. 2.500 alla Conferenza Maschile di S. Vincenzo di Trescore Balneario. Ad onore la memoria di don Mario Mosconi ed interpretando il suo pensiero spirituale, gli amici e gli estimatori suoi hanno offerto L. 61 mila alle Conferenze di S. Vincenzo di Trescore Balneario.

Laboratorio ortopedico
E. BOSSI
Sentierone, 48
Tel. 24.803
Calze elastiche - Cinti erniari - Corsetti semirigidi per artrosi - Busti - Reggiseni - Stringivita - Ventriere elastiche e di lana
MATERIALE E APPARECCHI PER MEDICI
Aerosol - Bilance pesabambini

Alla vigilia della ricostituzione del Comune di Mojo de' Calvi



La modernissima fattoria del rag. Battista Mainetti - Mojo de' Calvi.

E' ormai certa ed assai prossima la ricostituzione del nostro Comune.

E qui, sarà bene anzitutto ringraziare tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito alla soluzione dell'annoso problema che, come i fatti hanno dimostrato, è stato sempre a cuore a tutti indistintamente i cittadini di Mojo.

Il primo ringraziamento va senz'altro a Sua Ecc. l'on. Scaglia, che fra l'altro ha il merito di aver rimesso la pratica sul binario di marcia, proprio nel momento più critico. Infatti nel giro di pochi

mesi il Consiglio di Stato, che già aveva espresso parere negativo, riprendendo in esame la pratica, alla quale nel frattempo era stato allegato un supplemento d'indagine, dava poi parere favorevole. E' anche da sottolineare l'opera instancabile del Parroco di Mojo, Don Felice Pellegri-nelli, e quella di alcuni suoi collaboratori che spesso gli sono stati vicini.

E' pertanto il caso di dire «hic incipit vita nova» (da qui incomincia una vita nuova).

In questi giorni sono tornato qui alle fresche e balsamiche aure di Mojo alto, ed ho avuto modo di osservare da vicino le molteplici realizzazioni dell'iniziativa privata, che intendo brevemente illustrare. Ho visto diverse case nuove o totalmente ricostruite sulle vecchie e care fondamenta, con criteri moderni. Dai piani del Curto al termine della contrada, è ormai un complesso di belle abitazioni con tutti i servizi, bagno compreso.

Anche le altre contrade sono in fase di avanzato rinnovamento. Sui piani di Santa Maria Maddalena è sorta una modernissima fattoria di proprietà del rag. Mainetti. Tale fattoria può contenere oltre una ventina di mucche, ha un bel caseificio, ed alcu-

CONCITTADINO CHE SI FA ONORE

E' il Prof. **ERMANNO MARCHIONNA**, nato in Abruzzo a Castel di Sangro il 16-II-1921.

Conseguì il diploma magistrale, poi quello di maturità scientifica. Laureato nel 1944 con lode. Assistente (incaricato dal 1945 al 1948, quindi di ruolo) presso la cattedra di geometria analitica del Politecnico di Milano. Ha avuto vari premi di operosità scientifica dal Politecnico di Milano e un premio della U.M.I. per comunicazioni presentate da assistenti al Congresso di Taormina.

Prese parte al Congresso Internazionale di Alta Matematica ad Amsterdam ove tenne una sua relazione.

Conseguì, unitamente alla consorte Dott. Cesarina Tibiletti, la abilitazione alla libera docenza in geometria algebrica presso il Politecnico di Milano, nello aprile 1954.

Verso la fine del 1955 partecipò al concorso per una cattedra di geometria analitica dell'Università di Palermo e ne risultò vincitore, classificandosi primo della terna.

Per motivi di residenza e di famiglia optò poi per una cattedra all'Università di Ferrara e da alcuni mesi quindi è titolare in quell'ateneo.

Abruzzese di nascita, egli è cittadino di elezione della nostra Valle che ama e ammira, essendosi trasferito, con la famiglia, sin da giovanetto quassù in Piazza Brembana, che ora è fiero di citarlo all'ordine del giorno.

S. BRIGIDA COMMOSSA MANIFESTAZIONE DI COMMLATO

Durante il rito della consegna alla nuova amministrazione comunale, il Rag. Camillo Geneletti che nel corso di dieci anni ha retto con tanta alacrità, intelligenza e spirito di sacrificio le sorti del Comune, ha voluto rivolgere sentite parole di plauso e di ringraziamento ai suoi collaboratori e di saluto a tutti i concittadini, facendo speciale menzione dei cari emigranti.

Passando in rassegna le pratiche in corso, ha detto testualmente:

«Lascio alla nuova Amministrazione Comunale il compito di riesaminare e di portare a termine le seguenti pratiche e lavori:

1°) Per ultimare i lavori di allargamento della strada Carale-Colla vi è in corso un cantiere di lavoro già finanziato. Vi sono disponibili n. 1548 giornate lavorative.

2°) Per l'asfaltatura del tronco di strada Carale-Ciminetto è in corso la pratica di finanziamento al Ministero. Ha già subito tutti i crismi di approvazione.

3°) Per ultimare la strada interpodereale Colla-Cugno vi è una disponibilità di fondi presso il Comando Forestale (nostri depositi per migliori boschive) ed un accordo in tale senso è stato preso col Comando competente.

4°) E' in corso di approvazione il progetto per un cantiere di lavoro per la definitiva sistemazione della strada Carale-Taleggio.

5°) Per la definitiva sistemazione dell'acquedotto è stata concessa dal competente Ministero (Decreto n. 6352) un'altra sorgente. Il progetto di captazione è stato approvato dal Genio Civile in data 19-1-1956 e la pratica trovata ora presso la Prefettura, per l'approvazione della spesa.

6°) E' stata inoltrata la domanda di finanziamento per la costruzione della casa Dipendenti Comunali. E' stato stipulato un accordo per l'acquisto del terreno e vi è il Decreto Prefettizio che autorizza la stipulazione dell'atto.

7°) E' stata inoltrata la domanda perchè l'Uff. Postale sito ora nella frazione Piazza-molini sia trasportato nella centrale frazione Colla».

Sin qui il Sindaco uscente Ma, perchè il consuntivo sia completo, si dovrebbe fare anche l'elenco delle molteplici e felici realizzazioni che, grazie soprattutto al Rag. Geneletti, si sono avute in questi anni.

Per ragioni ovvie di modestia egli non l'ha fatto; ma lo sa bene S. Brigida quanto deve al suo primo cittadino e lo ha dimostrato anche nelle recenti elezioni provinciali.

Pochi paesi possono vantare un bilancio così attivo. Tutto ciò sarà ricordato con sensi di perenne gratitudine, mentre, su un piano più vasto, l'intera Valle — ora che lo vediamo al reggimento della Provincia, dove è stato testè nominato assessore — tanto si ripromette dal suo amore dinamico e appassionato per il pubblico bene.

★ ★
Ai gentili ospiti che affluiranno nelle prossime settimane in Alta Valle per cercare quiete, aria balsamica, ore di svago e di riposo, l'augurio più cordiale di benvenuto. La loro presenza porti nei nostri centri una nota di gioia serena, frutto di quella gentilezza che solo si addice a chi è conscio di avere una dignità umana e cristiana e di dover tale dignità rispettare in tutti.